

Camera dei Deputati

**Legislatura 19**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/00963**  
presentata da **SCHULLIAN MANFRED** il **08/06/2023** nella seduta numero **116**

Stato iter : **CONCLUSO**

Precedente numero assegnato : **4/01098**

Assegnato alla commissione :  
**XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA)**

Ministero destinatario :  
**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE**

Attuale Delegato a rispondere :  
**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE** , data delega **08/06/2023**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
D'ERAMO LUIGI	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE	20/06/2023
<b>REPLICA</b>		
SCHULLIAN MANFRED	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	20/06/2023

Fasi dell'iter e data di svolgimento :  
 MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 08/06/2023  
 DISCUSSIONE IL 20/06/2023  
 SVOLTO IL 20/06/2023  
 CONCLUSO IL 20/06/2023

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta in commissione 5-00963**

presentato da

**SCHULLIAN Manfred**

testo di

**Giovedì 8 giugno 2023, seduta n. 116**

SCHULLIAN. — **Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.** — Per sapere – premesso che:

la misura «Parco Agrisolare», missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica» del PNRR, Componente 1 «Economia circolare e agricoltura sostenibile», investimento 2.2, si pone come obiettivo di sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica nel settore agricolo e agroindustriale, senza consumo di suolo;

nel 2022, con il decreto ministeriale 25 marzo 2022, n. 140119, e con il decreto integrativo del 14 luglio 2022, n. 315434, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha stabilito i soggetti beneficiari, mentre lo stesso Ministero con l'avviso pubblico pubblicato in data 23 agosto 2022, ha approvato il regolamento operativo che ha definito le modalità e le specifiche tecniche di presentazione e valutazione delle proposte di ammissione ai contributi previsti dal decreto;

il primo bando si è svolto sulla piattaforma informatica predisposta dal Gse dal 27 settembre al 27 ottobre 2022;

successivamente, il Gse ha provveduto all'istruttoria delle domande, pubblicando due elenchi di beneficiari (dicembre 2022 e marzo 2023), ed inoltrando, in alcuni casi, ai richiedenti una richiesta di documentazione integrativa;

ad alcune aziende, invece, è stato recapitato direttamente il diniego, senza la possibilità di integrazione o sostituzione di documenti errati o incompleti, con la sola possibilità del ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione; molte di queste aziende hanno mandato comunque tramite Pec la documentazione corretta, senza ricevere più alcuna risposta;

il 13 aprile 2023, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha presentato i risultati dei primi bandi del PNRR al tavolo del partenariato, riferendo che per il Parco agrisolare sono state presentate 8000 domande, di cui 7428 ammesse, per un totale di risorse impegnate di ca. 506 milioni di euro, a fronte di una disponibilità di 1,5 miliardi di euro;

il secondo bando agrisolare, di cui al decreto ministeriale 19 aprile 2023, in corso di notifica da parte della Commissione europea, contiene una serie di novità, tra le quali massimali d'aiuto più alte e disposizioni sull'autoconsumo più favorevoli;

all'articolo 6, comma 9 il decreto ministeriale del 19 aprile 2023 prevede espressamente che «le domande di agevolazione riferite a progetti inclusi negli elenchi di cui ai decreti del 21 dicembre 2022 e 30 marzo 2023 sono ammissibili esclusivamente previa espressa rinuncia al contributo stabilito dal decreto ministeriale n. 140119 del 25 marzo 2022 da effettuarsi prima della presentazione della

domanda di agevolazione». A tal riguardo va ricordato che il termine per una eventuale rinuncia, secondo l'atto di concessione recapitato ai beneficiari del primo bando, era di 30 giorni dopo la comunicazione di accoglimento della domanda stessa; termini già scaduti per la maggior parte dei casi, al momento della pubblicazione del secondo bando;

è probabile che molte imprese che hanno fatto domanda al primo bando e che non hanno ancora iniziato i lavori faranno domanda anche al secondo bando, perché le condizioni sono più favorevoli per i loro investimenti –:

se il Ministro interrogato intenda specificare se la rinuncia ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del decreto ministeriale del 19 aprile 2023, possa essere presentata, al fine della partecipazione al secondo bando, dopo il decorso dei 30 giorni citati nell'atto di concessione recapitato ai beneficiari della misura;

se il Ministro interrogato intenda comunque dare riscontro, eventualmente anche in via di autotutela, a coloro che hanno presentato integrazioni alla loro domanda al primo bando tramite Pec;

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno assumere le iniziative di competenza al fine di evitare il rischio di confusione per le imprese anche a causa della sovrapposizione normativa tra i due bandi.

(5-00963)

## RISPOSTA ATTO

### Atto Camera

#### **Risposta scritta pubblicata Martedì 20 giugno 2023 nell'allegato al bollettino in Commissione XIII (Agricoltura) 5-00963**

Signor Presidente, Onorevoli deputati,  
in riferimento a quanto richiesto dall'Onorevole interrogante relativamente alla misura PNRR «Parco Agrisolare», rilevo quanto segue.

Per quanto attiene al primo quesito, ovvero se la rinuncia ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del decreto ministeriale del 19 aprile 2023, possa essere presentata, al fine della partecipazione al secondo bando, decorsi i 30 giorni dal recapito dell'atto di concessione della misura, rappresento che il termine di trenta giorni per comunicare la rinuncia all'agevolazione da parte delle imprese ammesse al primo bando è un termine non perentorio.

Ciò in virtù dell'innovata previsione normativa contenuta nel decreto ministeriale n. 0211444 del 19 aprile 2023, in corso di notifica alla Commissione europea.

Ne consegue che le imprese interessate potranno esercitare la facoltà di rinuncia all'agevolazione precedentemente concessa, anche dopo il decorso del sopra citato termine, purché tale comunicazione sia formalizzata prima dell'istanza di adesione al nuovo bando.

Resta ferma la previsione secondo la quale «I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda da parte del soggetto beneficiario.».

Relativamente alla possibilità di dare riscontro, anche in via di autotutela, a coloro che hanno presentato integrazioni alla domanda per il primo bando tramite Pec, preciso che lo svolgimento delle istruttorie tecniche e l'eventuale riesame delle istanze presentate a valere sul primo bando, competono al Soggetto Attuatore della misura, individuato dall'Amministrazione nel Gestore Servizi Energetici (GSE) s.p.a.

Evidenzio che la suddetta società, come da informazione trasmessa al MASAF, sta procedendo al riesame delle istanze pervenute, allo scopo di valutare la sussistenza dei presupposti per una loro riammissione.

Tale attività si concluderà prima dell'emanazione del nuovo bando.

Per quanto concerne, infine, l'opportunità di assumere iniziative per evitare equivoci a causa della sovrapposizione normativa tra i due bandi informo che, non appena il nuovo regime di aiuti, di cui al decreto ministeriale n. 0211444 del 19 aprile 2023, sarà autorizzato dalla Commissione europea (assenso a cui è subordinata l'efficacia del decreto stesso), il Ministero promuoverà un confronto con i principali stakeholders attraverso il Tavolo del partenariato di settore.

In tale sede sarà illustrato il nuovo Regolamento operativo, che presenterà rilevanti novità rispetto alla versione precedente (quale la nuova fattispecie dell'«autoconsumo condiviso»), e raccolte eventuali richieste di chiarimento, cui dare seguito anche attraverso la pubblicazione di specifiche FAQ, come peraltro già avvenuto in occasione del primo bando.